

# ZERTIFIKATE

---

Numero 23/2025

## I titoli minerari prendono slancio

*Nonostante i prezzi elevati, le banche centrali continuano ad acquistare oro. Cosa c'è dietro questa tendenza e cosa significa per gli investitori e i grandi titoli minerari?*



Dopo una corsa che ha portato il prezzo dell'oro per la prima volta oltre la soglia dei 4.300 dollari USA, negli ultimi giorni il metallo prezioso giallo si è concesso una piccola pausa. Ciò non significa tuttavia che i rialzisti del prezzo dell'oro non vedano ancora un ulteriore potenziale. La calma prima della tempesta?

Le aspettative che la Fed abbassasse i tassi di interesse alla fine di ottobre si sono avverate. Allo stesso tempo, però, il presidente della banca centrale Jerome Powell ha sottolineato che un ulteriore taglio dei tassi a dicembre è tutt'altro che certo. Inoltre, l'incontro tra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il presidente cinese Xi Jinping in Corea del Sud ha portato a un allentamento delle tensioni commerciali tra Pechino e Washington. In entrambi i casi, la pressione sui prezzi dell'oro è leggermente diminuita.

Tuttavia, gli operatori di mercato hanno visto quanto velocemente alcuni post sui social media di Donald Trump possano riaccendere le tensioni nella disputa commerciale tra Cina e Stati Uniti. Inoltre, la Fed potrebbe vedersi costretta ad abbassare ulteriormente i tassi di interesse. In caso contrario, in assenza di dati, le autorità monetarie correrebbero il rischio di sottovalutare il rallentamento del mercato del lavoro statunitense. I dati mancano perché le autorità governative non li hanno forniti per molto tempo a causa dello shutdown. Lo shutdown governativo più lungo nella storia degli Stati Uniti sembra finalmente volgere al termine. Tuttavia, la politica a Washington rimane in movimento.

### **La domanda delle banche centrali rimane forte**

Negli ultimi giorni il prezzo dell'oro ha subito una flessione, scendendo temporaneamente sotto la soglia dei 4.000 dollari USA per oncia troy, ma ha poi rapidamente recuperato terreno. Dall'inizio del 2025 si registra quindi un impressionante aumento di quasi il 60%. Mentre lo shutdown del governo negli Stati

Uniti è ormai terminato, le quotazioni dell'oro sono trainate da alcuni sviluppi a lungo termine, anche al di là della politica monetaria accomodante della Fed. Tra questi vi è in particolare l'elevata domanda da parte di molte banche centrali dei paesi emergenti. Queste ultime si stanno impegnando da anni per relegare il dollaro USA in secondo piano come valuta di riserva. L'associazione di categoria World Gold Council (WGC) ha riportato, nonostante il prezzo record dell'oro, acquisti netti per un totale di 220 tonnellate da parte delle banche centrali nel terzo trimestre. Si tratta di un aumento del 28% rispetto al secondo trimestre e del 10% rispetto all'anno precedente.

Anche in altri ambiti le prospettive per l'oro rimangono ottimistiche, poiché la persistente debolezza del dollaro statunitense, le aspettative di tassi di interesse più bassi e il rischio di stagflazione potrebbero continuare a stimolare la domanda di investimenti.

### **Newmont riduce i costi**

Gli elevati prezzi dell'oro stanno alimentando, tra l'altro, i profitti di operatori minerari come Barrick Mining o Newmont. Analogamente al prezzo dell'oro, anche il titolo Newmont ha recentemente registrato un leggero calo dopo aver raggiunto un nuovo record. Il prezzo attuale è di 98,58 dollari USA. Nonostante alcune prese di profitto, dall'inizio del 2025 il titolo Newmont ha registrato un aumento di quasi il 140%, anche grazie ai risultati convincenti presentati dal gruppo per il terzo trimestre del 2025. L'utile per azione rettificato e l'utile prima di interessi, imposte e ammortamenti (EBITDA) sono stati rispettivamente di 1,71 dollari USA e 3,3 miliardi di dollari USA, ben al di sopra delle stime di consenso di 1,42 dollari USA e 2,99 miliardi di dollari USA. L'azienda ha beneficiato dell'aumento dei prezzi dell'oro e della contemporanea riduzione dei costi.

Grazie ai notevoli progressi sul fronte dei costi, alcune previsioni per l'intero anno sono state riviste al rialzo sul lato delle spese, mentre sono state confermate le aspettative relative ai volumi di produzione e ai costi per unità prodotta, con un contemporaneo aumento dei prezzi.

*Il prezzo dell'oro ha raggiunto livelli vertiginosi, dando slancio anche alle azioni delle società minerarie aurifere come Barrick Mining o Newmont. Le tensioni commerciali tra Pechino e Washington si sono leggermente attenuate, mentre il presidente della Fed Powell non considera scontato un taglio dei tassi di interesse a dicembre. Tuttavia, diversi fattori, come la forte domanda da parte delle banche centrali e le incertezze geopolitiche, rimangono possibili motori del prezzo dell'oro. Chi desidera puntare sull'andamento positivo di un intero paniere di azioni di società attive nel settore aurifero può prendere in considerazione il certificato indicizzato sul Best of Gold Miners Index. Oltre a Newmont e Barrick Mining, questo indice comprende anche altri importanti operatori del settore.*